

**9 novembre 2009**

**Gigliola Sarzi  
CENERENTOLA**

Cenerentola è la storia di un sogno incantato: una bambina infelice (ha perso la madre) incontra la bontà arcana di un angelo e per magia (zucche si trasformano in carrozze, topi in cavalli...) incontra il principe azzurro... e tutto diventa luminoso. Quelle di Perrault sono fiabe di azioni ed emozioni travolgenti e al tempo stesso pacificanti: esorcizzano con ironia e incanto la presenza della paura e dell'infelicità. Qui la paura non è quella dell'orco (Barbablù) o quella di essere abbandonati (Pollicino), ma quella di rimanere soli e non amati. Teatro di figura, ma anche teatro d'attore quello proposto da Gigliola Sarzi, una delle più famose e geniali artiste del settore. Il teatro che si interroga sulle modalità di proporre e rendere fruibile, interessante, una fiaba "storica", nata da bisogni e richieste immaginifiche d'altri tempi, ai ragazzi di oggi, assediati da favole "tecnologiche" non più popolate da principi e fate.

**fascia d'età: 3 - 10 anni**

**17 novembre 2009**

**Assemblea Teatro  
LA GAVIOTA Y EL GATO**

*(spettacolo in lingua spagnola)*

Luis Sepulveda prometì un día a sus hijos escribir una historia sobre lo mal que gestionamos los humanos nuestro entorno, lesionando la naturaleza y lesionandonos a nosotros mismos.

Así nació esta historia, que cuenta las aventuras de Zorbas, un gato "grande, negro y gordo", cuyo inquebrantable sentido del honor le conduce un día a comprometerse a criar un polluelo de gaviota. La madre, una hermosa gaviota, atrapada por una ola de petróleo vertido en el mar por un buque varado, le deja un prenda a Zorbas, justo ante de morir, el huevo que acaba de poner. Zorbas, que es gato de palabra, cumplirá sus dos promesas: no solo criará al polluelo, sino que le enseñará a volar. Los amigos de Zorbas, Secretario, Sabelotodo, Barlovento y Colonello, le ayudarán en una tarea que, como se verá, no es tan fácil como parece, y menos para una banda de gatos mas acostumbrados a hacer frente a la dura vida en un puerto que a ejercer de padres de una cria de gaviota...

**fascia d'età: 5 - 10 anni**

**10 novembre 2009**

**Gigliola Sarzi  
IL MAGO DI OZ**

Gigliola Sarzi è una nonna davvero, ma è anche una burattinaia e un'attrice che fin da piccola ascoltava il suo nonno burattinaio mentre le raccontava fiabe e leggende. Tanti bauli, stoffe colorate, oggetti, scale, un po' di tutto alla rinfusa; una manciata di musica (meglio abbondare), aggiungere quattro personaggi, una bambina, un omino di latta, un leone e uno spaventapasseri, e, per finire, la famosa fiaba di Frank Baum "IL MAGO DI OZ". Gli ingredienti sono tutti qui, ma la specialità è nell'impasto... Si va alla ricerca del famigerato mago di Oz... o meglio, alla ricerca di se stessi, forse della propria casa, di un cuore, o del coraggio... Ma le cose non sono sempre come sembrano... la scena si trasforma, gli oggetti si animano, appaiono e scompaiono pupazzi, travolti da mille avventure... E alla fine OZ esiste? Certo: ma è davvero un mago? Il libro di Baum è ricco di situazioni e personaggi fantastici, ma, allo stesso tempo, è una lucida metafora della crescita, del viaggio che si percorre dall'infanzia per arrivare a qualcosa che per ciascuno è differente. Uno spettacolo semplice, dai contenuti forti e immediati, da canticchiare con piacere tornando a casa.

**fascia d'età: 5 - 10 anni**

**23/24 novembre 2009**

**Fondazione AIDA  
PIPPI CALZELUNGHE**

Lo spettacolo narra la vicenda di Pippi, e dei suoi amici, e lo fa attraverso i loro occhi sbarazzini e spensierati. La storia di Pippi, una bambina assolutamente fuori dagli schemi, si snoda dal suo arrivo nella vecchia casa, Villa Villacolle, accompagnata da una scimmietta dallo strano nome, Signor Nilsson, e da un cavallo sistemato nella veranda. Le sue avventure si uniscono a quelle di Annika e Tommy, i suoi vicini di casa che diventano suoi compagni di giochi. Pippi Calzelunghe è uno dei personaggi più celebri nel mondo per la simpatia e la capacità di comunicare, ma anche di cercare guai e di comportarsi in maniera un po' rude con la stessa libertà dei maschi.

**fascia d'età: 4 - 10 anni**

**16 novembre 2009**

**Assemblea Teatro**

**LA GABBIANELLA E IL GATTO**

*La gabbianella e il gatto* racconta la storia di Zorba, un gatto "nero, grande e grasso", il cui forte senso del dovere porta a covare e ad allevare un cucciolo di gabbiano. E' una fiaba con la forza di una parabola ed è al tempo stesso un monito per l'umana cattiveria, nera e appiccicosa come il petrolio che impedisce alla bellezza di spiegare le sue ali. In un mondo dominato da animali generosi e uomini distruttori, Sepúlveda ci rivolge un dolcissimo messaggio di speranza, affidando alla poesia il compito di far rinascere negli animi il coraggio di volare, di superare i limiti e le paure, per esplorare le infinite possibilità dell'esistenza. E infine librarsi nella vita, ricordando sempre che "vola solo chi osa farlo".

**fascia d'età: 5 - 10 anni**

**30 novembre 2009**

**Fondazione Sipario Toscana  
SETTE NOTE IN FUGA**

I suoni hanno la capacità di stimolare, emozioni, energie e movimenti. La musica, utilizzata come sfondo consente di ricavare le suggestioni narrative, comportamentali e figurative per attivare un gioco tra il linguaggio vocale, verbale, gestuale e danzato. In scena due giovani danza-attrici, impegnate a collegare l'antico legame che l'universo dei suoni e della musica ha con il corpo ed il movimento, e con invenzione fantastica.

Lo spettacolo è un viaggio affascinante per ricercare i segni ed i significati che consentono ad ogni essere umano, al di là delle barriere culturali, di comunicare attraverso il linguaggio del corpo e della musica. Attraverso un gioco di costruzione ed invenzione fantastica. Con tubi, bidoni, tavole di legno, corde, carta ed altri materiali poveri si può giocare ad inventare flauti, trombe, violini, fisarmoniche, pianoforti ed altri strumenti ancora, fino a comporre una grande orchestra immaginaria e perdersi gioiosamente dentro le note di una sinfonia.

**fascia d'età: 4 - 10 anni**

**1 dicembre 2009**

**Urzene**

**STORIE DI LIBERTA'**

Lo spettacolo, tratto da interviste con ex-partigiani, ricostruisce l'epoca del Ventennio fascista, della seconda guerra mondiale, della Resistenza e della Liberazione. Che venga rappresentato fuori dal periodo strettamente canonico del 25 aprile è una volontà ed anche un punto di forza. Parlare di un fatto storico un solo giorno all'anno per poi archiviarlo è il peggior servizio che si possa fare alla storia. Se c'è un insegnamento che gli ex partigiani hanno trasmesso è che un mondo migliore può essere costruito con il contributo delle nostre azioni ma con l'attenzione di ogni giorno.

**fascia di età: 11 – 14 anni**

**25 gennaio 2010**

**La Piccionaia**

**MIMI' E IL PANE**

«È pronto il pane? No...la terra deve riposare. È pronto il pane? La pioggia ha da bagnare. È pronto il pane? No...Il grano deve spuntare...». E via così, la farina da macinare, l'impasto da preparare, il tempo di lievitare, la cottura nel forno. Ed ecco allora filastrocche, suoni, odori, sapori, percezioni tattili di percorsi antichi, capaci di recuperare la semplicità di gesti che sembrano dimenticati. Mangiare significa senz'altro sopravvivere, ma a volersi fermare e riflettere, mangiare è molto più dell'infinito di una voce verbale. Uno spettacolo per raccontare il valore della terra e il rispetto per essa; il profumo del buon grano, l'odore della pioggia che disseta i campi e dell'aria pulita. E infine il pane, l'essenza della semplicità che richiede però pazienza. La pazienza di attendere che la natura compia il suo corso.

**fascia d'età: 4 - 10 anni**

**18 gennaio 2010**

**Ass. Culturale Liberipensatori "Paul Valery"**

**LA CASETTA DELLA PIMPA**

Dalla penna di Altan nasceva, nel 1975, la Pimpa, il cagnolino tanto amato dai bambini italiani, e con lei tutto il suo magico mondo, fatto di cose animate. Ciascun bambino può identificarsi con la Pimpa e partecipare dei suoi sogni, fantasie e avventure. Altan parla, infatti, dell'infanzia come di un territorio neutro, un paradiso dove è possibile ad esempio andare sulla luna e poi tornare la sera nel proprio lettino. La Casetta della Pimpa è di due metri per due ed è interamente rivestita di gommapiuma foderata di stoffa. Può aprirsi, trasformandosi in un doppio scenario con un vero e proprio *cambio a vista*. E' un puzzle, che permette ai piccoli spettatori la percezione di un mondo tutt'altro che morbido. La Pimpa si affaccia alla finestra e invita tutti quelli che la ascoltano e la amano a giocare con lei, ad appassionarsi alla vita e alle sue imprevedibili sorprese.

**fascia d'età: 3 - 10 anni**

**27 gennaio 2010**

**Assemblea Teatro**

**L'ALBERO DI ANNA**

Anne era una ragazzina che come tanti altri ebrei fu costretta a nascondersi dai nazisti. Venne però scoperta con la sua famiglia e trasportata nei campi di concentramento. Ad Auschwitz si ammalò di tifo. Morì insieme alla sorella Margot a Bergen Belsen. L'unico a rimanere in vita fu il padre che con alcuni amici, che avevano aiutato la famiglia a nascondersi, riuscì a mettere insieme tutti gli appunti di vita di Anne. Nel 1947 venne così pubblicato "*Il diario di Anna Frank*". In quelle pagine si racconta dell'enorme ippocastano vecchio di oltre 150 anni, cresciuto nel giardino di una casa sul canal Keizersgracht sui cui si affaccia l'alloggio segreto in cui si nascose la famiglia Frank. Amorevolmente descritto dalla piccola nel diario, rischia adesso di essere abbattuto perché molto malato.

**fascia d'età: 10 - 14 anni**

**20 gennaio 2010**

**Teatro Arlequin**

**NOVECENTO**

**(spettacolo in lingua spagnola)**

*Novecento* es un monólogo de Alessandro Baricco, novelista, dramaturgo y periodista de Turin, interpretado por José Luis Ardisson. El espectáculo es la historia de Danny Boodman T.D. Lemon, un eximio pianista que prácticamente nace en el vapor Atlantic y que nunca abandona ("Para que descender? La ciudad no termina nunca. El teclado de un piano tiene un principio y un fin, mientras que la escenografía de la ciudad se asemeja a un laberinto interminable. Cómo elegir una sola calle, un solo camino, una sola mujer" comenta Danny). Novecento representa, de algún modo, al viaje del héroe que busca la libertad. "Yo nací en este barco y por aquí pasaba el mundo". El montaje pertenece a la Fundación Arlequín de Asunción, Paraguay y llega por primera vez en Italia.

**fascia d'età: 14 -18 anni**

**1 febbraio 2010**

**Il Melarancio**

**FAMELICO LUPO**

**ovvero come ti mangio i 3 porcellini**

*Il lupo* è sempre stato considerato una bestia feroce, crudele, famelica che può attaccare e divorare animali, bambini o addirittura l'uomo. La sua natura selvatica e la sua diffusione lo hanno reso in passato un vero flagello per le popolazioni. In seguito, la sua decimazione ad opera di cacciatori e bracconieri ha neutralizzato il pericolo, appannando la sua fama di "divoratore" e spauracchio per bambini, giunta a noi nei racconti e nelle fiabe. Ciò nonostante, il lupo è sempre il lupo e raccontare una storia dal suo punto di vista offre l'opportunità di scoprire un personaggio affascinante, comico e, per dirla con le parole di Daniel Pennac, "*una personalità complessa*".

**fascia d'età: 5 - 10 anni**

**2 febbraio 2010**

**Il Melarancio  
A BREMA!**

“Benvenuti al Barbablues, il primo animal-music-bar del mondo delle fiabe!”

Così termina lo spettacolo, che invece prende avvio con la presentazione di un gatto di origini aristocratiche, ultimo rampollo di una nobile stirpe, che vanta tra i suoi antenati il famosissimo Gatto con gli Stivali. Liberamente ispirato alla fiaba dei fratelli Grimm, lo spettacolo ne ripercorre la storia, contaminando tuttavia il racconto con le incursioni di altri personaggi fiabeschi e burattineschi. Ne risulta un narrare visto interamente attraverso il punto di vista degli animali protagonisti. Il mondo dell'umano, pur presente, appare infatti lontano, solo accennato dalla comparsa di oggetti, braccia, mani, gambe, piedi, e soprattutto suoni.

**fascia d'età: 3 - 10 anni**

**17/18/19 febbraio 2010**

**c/o la CAVALLERIZZA REALE  
Assemblea Teatro**

**L'ULTIMA NOTTE DI GIORDANO BRUNO**

Quattrocento anni or sono, nel 1600, Giordano Bruno filosofo di fama europea venne arso come eretico. Per quasi tre secoli la sua memoria appartenne a pochi fino a quando fu riscoperto dall'Italia risorgimentale e trasformato in un martire. La sua vita mescola come poche altre tragicità e grandezza. Come pensatore anticipò molti aspetti della scienza moderna e fu travolto dal suo amore per il sapere e dall'odio contro ogni dogmatismo. Questa rielaborazione si avvale sia degli atti del processo, sia di ciò che Bruno stesso scrive nelle sue opere. Certe sue trattazioni metafisiche e filosofiche provocano un senso di vertigine, altre destano orrore perché rivelano le sevizie e le torture cui andavano incontro le vittime dell'Inquisizione.

**fascia d'età: 14 - 18 anni**

**8 febbraio 2010**

**Libero Fortebraccio Teatro  
PANCIA MIA FATTI CAPANNA**

Lo spettacolo rappresenta la giornata di un bimbo troppo goloso, vista all'interno del suo stomaco, raffigurato come una sorta di magazzino dove gli alimenti arrivano per poi venire trasformati, catalogati e suddivisi in proteine, vitamine, grassi, amidi, etc. Un bizzarro operaio dello stomaco è addetto alla digestione, e smista il cibo verso l'intestino. La scena viene così popolata da una carrellata di personaggi e ogni alimento viene "reinterpretato" dagli attori. Un percorso di "educazione alimentare" per mettersi in comunicazione con il proprio corpo attraverso il cibo: la fame, la sazietà, la golosità e l'ingordigia... per creare l'occasione di scoprire insieme alcune semplici regole del nutrirsi. Perché mangiare adagio? Perché masticare lentamente? O mangiare le verdure "verdi"?

**fascia d'età: 3 - 10 anni**

**22/23 febbraio 2010**

**Assemblea Teatro**

**L'ULTIMA NOTTE DI GIORDANO BRUNO**

Il processo di Bruno si chiuse con un rogo, un rogo per punire reati che in linguaggio odierno possiamo definire di opinione. Esso ci appare quindi come la quintessenza stessa dell'intolleranza di cui sentiamo sovente rifiorire la forza e la devastante follia.

Guerra, pena di morte, accanimento giuridico, sono alcune delle parole che l'avanzamento dei processi democratici sembravano voler archiviare ma che la tragedia della storia e della nostra quotidianità riportano troppo spesso a galla.

**fascia d'età: 14 - 18 anni**

**9 febbraio 2010**

**Libero Fortebraccio Teatro  
SEGNALIAMOCI**

Uno spettacolo da guardare e soprattutto ricordare. Un importante manuale quasi a "fumetti" dell'educazione civica e stradale che, strizzando gli occhi e aprendo bene le orecchie, fa rizzare le antenne dell'attenzione a tutti quanti..

Tratta il tema dell'educazione e dei comportamenti civici collettivi, con cui vuole suggerire un bisogno alla necessità di ridare dignità e ascolto a codici di comportamento che ci permettono un più naturale e soprattutto etico stile di vita. In diversi casi specifici, il singolo entra in contatto con la collettività adeguandosi alle sue regole ed ai suoi codici.

**fascia d'età: 3 - 10 anni**

**24 febbraio 2010**

**Eccentrici Dadarò  
LASCIAATECI PERDERE!**

Lo spettacolo vuol rappresentare quel possibile spazio di crescita di genitori e figli i quali, attraverso le difficoltà reciproche che la vita spesso impone, tentano di comunicare e di condividere percorsi personali e unici. Scopre che anche i genitori abbiano le stesse debolezze, sogni, passioni e paure dei loro ragazzi.

Tre genitori alla ricerca dei figli scappati da casa. Tre genitori, come tanti altri, che cercando una scorciatoia per raggiungere i figli, si perdono nel bosco, di notte, come nelle fiabe o nei racconti horror. Tre genitori smarriti, ma che, in fondo, da questo smarrimento riescono a ritrovarsi, riscoprendo quella voglia di libertà e di vita che la loro maschera da adulti aveva scolorito riconoscendosi per un attimo non così diversi da quei figli così difficili da capire.

**fascia d'età: 11 - 14 anni**

**1 marzo 2010**  
**Assemblea Teatro**  
**GALLINE**

*liberamente ispirato a "Il brutto anatroccolo"*

*Galline* racconta una nascita ed una crescita all'interno di una diversità. Bianca e Nera appartengono a razze diverse, ma sono pur sempre galline, e la comune appartenenza alla specie le accomuna, e le rende infine capaci di accettarsi. *Galline* è così metafora di una possibilità molto umana di convivenza: non solo a livello sociale, ma anche nei rapporti più stretti, tra madre e figlia, tra fratello e sorella. La fatica di farsi accettare, di crescere, di trovare la propria identità da parte del bambino. Una relazione in cui il pubblico dei piccoli si identifica totalmente, appassionandosi alla vicenda di Nera e cercando con lei la strada dell'affermazione.

**fascia d'età: 4 - 10 anni**

**23/24 marzo 2010**  
**Assemblea Teatro**  
**GIANNI DETTO BURRASCA**

"Oggi è il giorno che sono nato. La mia mamma mi ha fatto uno proprio bello di regalo...un giornalino che io ci scrivo tutti i miei pensieri e quello che mi succede..." E ne succedono davvero tante a Gian Burrasca, le cui buone intenzioni si trasformano per "sfortuna" e per "disgrazia" in marachelle esplosive che mandano a gambe all'aria genitori, parenti, vicini, conoscenti. Del testo letterario lo spettacolo presenta alcune tra le più significative avventure, ma senza tradirne l'ironia e il divertimento, il ritmo indiavolato si apre anche sulle complessità della condizione giovanile, sul problematico dialogo tra generazioni. Per questo il nostro Gian Burrasca usa giochi di parole, rime, accelerazioni della musica *rap*, piegati alla sua esigenza di cantastorie moderno. Negli ultimi anni lo spettacolo è stato anche occasione di base per laboratori e percorsi di approfondimento sul tema del bullismo.

**fascia d'età: 8-14 anni**

**9/10 marzo 2010**  
**Assemblea Teatro**  
**FRULLALLERO**

Lo spettacolo si dipana intorno al tema del cibo, del mangiare e dell'essere mangiati, dei sapori e della fame con storie, giochi, canzoni da gustare tutti insieme per la gioia del corpo e della mente. Abbiamo i punti di vista golosi, gioiosi, stravaganti ed anche inquietanti degli autori e degli artisti che hanno accettato di confrontarsi su questo tema pensando ai piccoli destinatari. Da parte nostra abbiamo cucinato il tutto con leggerezza e divertimento, soprattutto dalla parte dei bambini/e, non dimenticando che ieri come oggi, e non solo nelle storie della tradizione, i piccoli corrono spesso il rischio di "essere mangiati". Non è un metafora, i "diritti dei bambini/e", in tutto il mondo, sono ben lontani dall'essere riconosciuti; altri orchi e altre streghe son sempre in agguato.

**fascia d'età: 4 - 10 anni**

**29/30 marzo 2010**  
**Assemblea Teatro**

**LA COSTITUZIONE IN DIECI COLORI**

"Cos'è la Costituzione? Perché la Costituzione è un testo importante? E' noioso leggere la Costituzione con la propria mamma? O si può scoprire che non solo è utile ma anche divertente! Andrea è un giovane adolescente e deve leggerlo per "compito a casa". Lo fa... e non lo fa! Un po' legge... e un po' ascolta musica a tutto volume. Finché rientra a casa "mà" e allora tutto cambia. Prima si abbassa il volume, poi si ricomincia a leggere ma anche a parlare, a fare esempi, a discutere, a confrontarsi. Insomma, con mamma la Costituzione diventa un testo vivo e interessante! Le parole diventano colori per disegnare i malanni o i potenziali della società e del mondo che gira attorno. Insieme, mamma e Andrea, scoprono quanto la Costituzione, ancora oggi, a sessant'anni dalla sua scrittura, sia un testo assolutamente "vivo".

**fascia d'età: 8 -14 anni**

**17 marzo 2010**  
**Compagnia Mosika/Teatro dell'Argine**  
**UN PAESE DI STELLE E SORRISI**

Una storia di immigrazione che parla di un legame d'affetto spezzato e vissuto da una madre e da una figlia lontane, fra paesi, lingue, suoni e suggestioni diversamente colorati e distanti. Lo spettacolo costruisce sulla scena uno spazio che, attraverso elementi semplici e immagini fortemente evocative, racconta episodi di una vicenda privata che si rivela universale, toccando l'archetipo dell'allontanamento e della separazione. Affidata a un gioco scenico ricco di invenzioni dal contenuto intensamente metaforico e dal forte impatto emotivo, la drammaturgia diventa veicolo di scenari attraversati da guerre e distruzioni, conservando la luminosità di una storia affettiva che si fa paradigma antiretorico della contemporaneità.

**fascia d'età: 11 - 14 anni**

**7 aprile 2010**  
**Assemblea Teatro**  
**PELLEROSSA**

Piccolo Albero, rimasto orfano è ospitato dai nonni. Il rapporto con la natura rende visibili la saggezza e la dignità dei nativi americani. L'allestimento, attraverso la commistione di sistemi comunicativi, quali la recitazione, il video, la musica e le percussioni, riesce particolarmente vitale e palpitante. Le riprese mute, che fanno da sfondo raccontano di simbiosi con la natura, e si alternano a vivaci trilli dell'unica voce, che risponde al vento, alla vegetazione, agli animali, sgargiante nei costumi indiani e toccante nelle sue parole. E proprio nel racconto del giovane cherokee che si ritrovano tutti gli aspetti fondamentali della cultura di quel popolo. Così l'adolescente che mescola le avventure più incredibili alle più serene scene di vita quotidiana evoca di volta in volta ambienti, paure, stupori che trasmettono al pubblico, con semplicità ed efficacia, l'essenza della storia.

**fascia d'età: 8-14 anni**

**12/13 aprile 2010**

**Assemblea Teatro**

**MIO FRATELLO E' TUTTO FRITTO**

Per raccontare la missione Apollo 11 e quella che è passata alla storia come “la notte della Luna”, l’occasione o il pretesto sono dati dalla data del 21 luglio 1969, ovvero il 40° anniversario della discesa dell’uomo sulla Luna. Questo significa naturalmente NASA, computer e tutta la tecnologia che da quella “sfida” è cresciuta attorno a noi, mutando il nostro stesso vivere quotidiano. Andrea, il nostro personaggio, ne è appassionato e viaggia sui siti dell’agenzia spaziale americana ricostruendo l’avventura di Armstrong, Collins e Aldrin, quasi fosse la telecronaca di un match di calcio. La sorella Valentina, che lo affianca sulla scena, è invece ingorda di cibo e di letteratura fantastica, soprattutto di Jules Verne di cui preferisce il viaggio al centro della terra.

**fascia d’età: 8 - 14 anni**

**14 aprile 2010**

**Babelia & C.**

**RESISTENTI**

Raccontare la Resistenza. Lavorare sulla Resistenza sessant’anni dopo per provare a rispondere sempre alla stessa domanda: cosa resta? Abbiamo indagato una terra, una serie di paesi e la trentennale guerra dalla marcia su Roma alla Liberazione. Storie di famiglie, di Montecchi contro Capuleti, storie grasse di vino terra e sangue. Storie in dialetto, dove è difficile distinguere lacrime e risa. Storie di ragazzi che non avevano neanche vent’anni e che ora ne hanno ottanta. Storie senza salvezza. Lo spettacolo racconta in modo scarno e antieroico come i soli ragazzi italiani che non fossero ancora stati chiamati alle armi, quelli delle classi ’25 e ’26, il giorno che toccò a loro andare a combattere – non più per l’Italia ma per la repubblica di Salò – scapparono sulle montagne e divennero partigiani.

**fascia d’età: 11 - 14 anni**